

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

**Relazione al  
Rendiconto di Gestione  
2014**

## CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressochè fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

## PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad* esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

**IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO**

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2014 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2014		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	5.884.401,01	-	5.884.401,01
Riscossioni	4.375.308,16	12.399.006,09	16.774.314,25
Pagamenti	4.389.081,05	11.209.771,86	15.598.852,91
Fondo cassa finale	5.870.628,12	1.189.234,23	7.059.862,35
Residui attivi	8.448.533,47	2.072.255,75	10.520.789,22
Residui passivi	11.080.463,19	3.331.272,72	14.411.735,91
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.238.698,40	-69.782,74	3.168.915,66
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>	<b>3.238.698,40</b>	<b>-69.782,74</b>	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2014 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	13.263.638,13	12.737.057,82	526.580,31
Investimenti	829.511,75	823.971,10	5.540,65
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	980.015,66	980.015,66	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>			<b>532.120,96</b>

## RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) ha prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2014 (Composizione degli equilibri)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accert./Impegni	
<b>Bilancio corrente</b>			
Entrate Correnti (+)	13.452.583,80	13.263.638,13	188.945,67
Uscite Correnti (-)	13.572.533,83	12.737.057,82	835.476,01
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	<b>-119.950,03</b>	<b>526.580,31</b>	
<b>Bilancio investimenti</b>			
Entrate Investimenti (+)	2.945.934,36	829.511,75	2.116.422,61
Uscite Investimenti (-)	2.825.984,33	823.971,10	2.002.013,23
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	<b>119.950,03</b>	<b>5.540,65</b>	
<b>Bilancio movimento di fondi</b>			
Entrate Movimento di Fondi (+)	5.000,00	0,00	5.000,00
Uscite Movimento di Fondi (-)	5.000,00	0,00	5.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Bilancio servizi per conto di terzi</b>			
Entrate Servizi per Conto di Terzi (+)	3.652.972,07	980.015,66	2.672.956,41
Uscite Servizi per Conto di Terzi (-)	3.652.972,07	980.015,66	2.672.956,41
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			
Entrate bilancio (+)	20.056.490,23	15.073.165,54	4.983.324,69
Uscite bilancio (-)	20.056.490,23	14.541.044,58	5.515.445,65
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>532.120,96</b>	

## PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

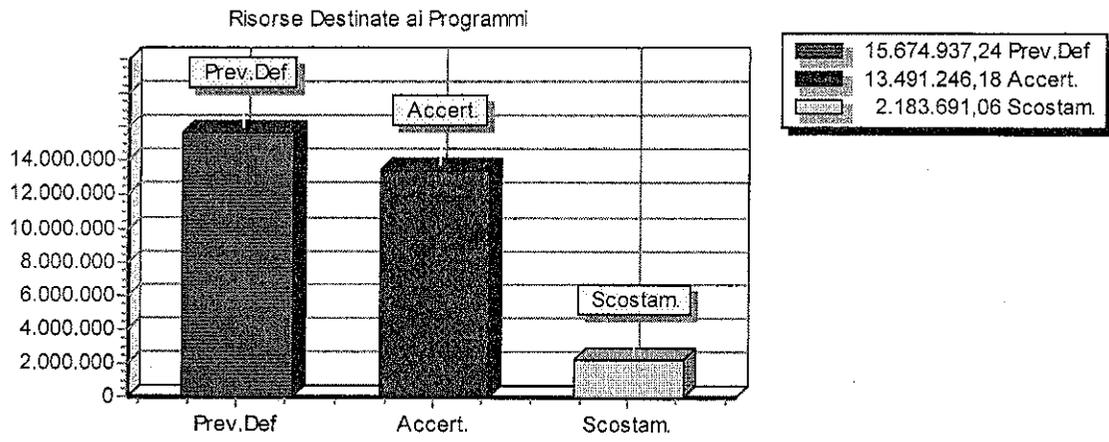
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

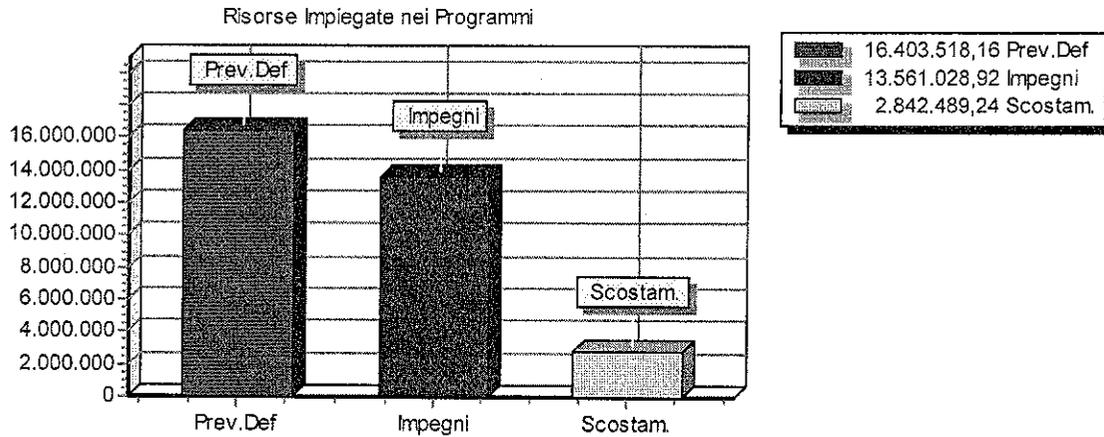
Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2014 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione			
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	9.994.909,20	10.021.673,06	-26.763,86
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C	757.154,29	581.735,44	175.418,85
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.578.420,31	2.589.246,79	-10.826,48
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENT	2.344.453,44	298.590,89	2.045.862,55
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle risorse destinate ai programmi</b>	<b>15.674.937,24</b>	<b>13.491.246,18</b>	<b>2.183.691,06</b>



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2014 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	12.821.610,83	11.986.136,30	835.474,53
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.830.984,33	823.971,10	2.007.013,23
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	750.923,00	750.921,52	1,48
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>16.403.518,16</b>	<b>13.561.028,92</b>	<b>2.842.489,24</b>



## Programmazione delle uscite e rendiconto 2014

### Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: •il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività •con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

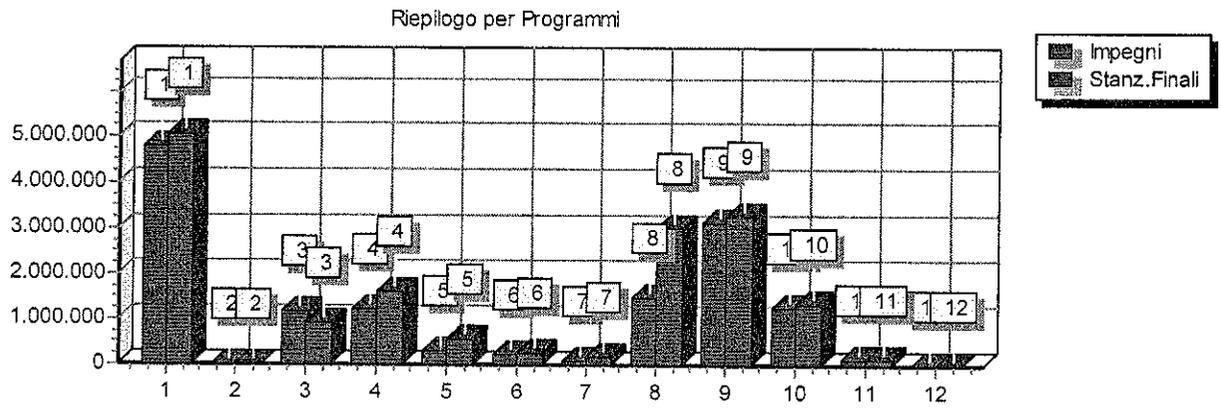
Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

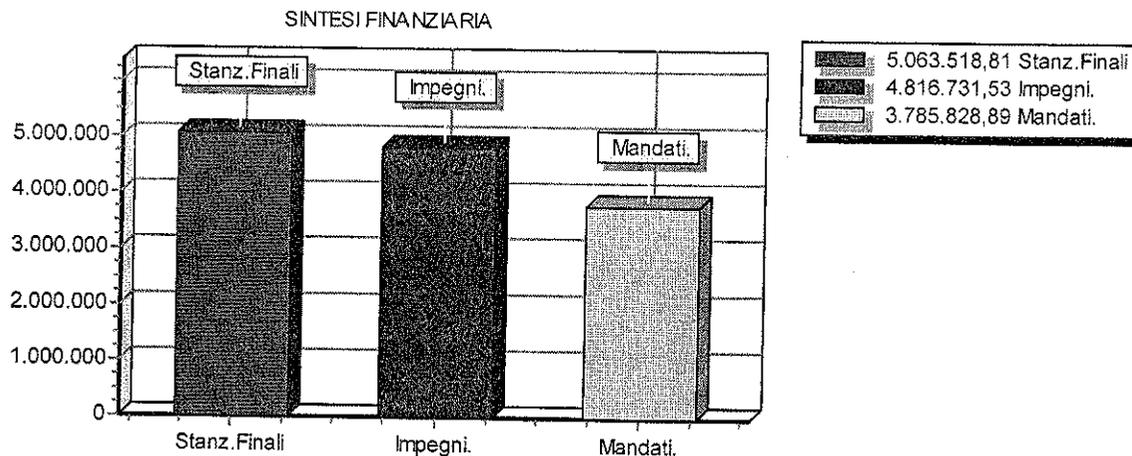
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2014 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION	5.063.518,81	4.816.731,53	95,13 %
2 funzione giustizia	19.435,00	19.435,00	100,00 %
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	915.986,88	1.187.040,95	129,59 %
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.634.231,37	1.236.115,33	75,64 %
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI	557.861,10	323.302,95	57,95 %
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC	258.026,04	215.814,90	83,64 %
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	182.686,32	67.053,17	36,70 %
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	3.021.017,88	1.497.050,16	49,55 %
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE	3.266.656,14	3.148.770,10	96,39 %
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.335.824,40	1.258.334,13	94,20 %
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO E	146.574,22	137.548,11	93,84 %
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>16.401.818,16</b>	<b>13.907.196,33</b>	<b>84,79 %</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION

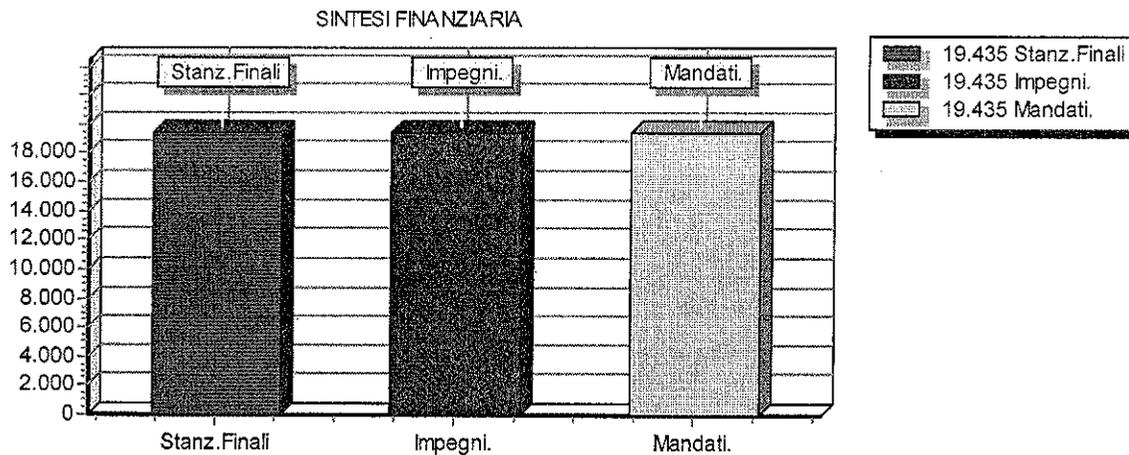
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	4.191.459,84	3.952.386,54	3.034.053,37
Corrente Titolo III	750.923,00	750.921,52	750.921,52
Investimento	121.135,97	113.423,47	854,00
<b>Totale</b>	<b>5.063.518,81</b>	<b>4.816.731,53</b>	<b>3.785.828,89</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

funzione giustizia

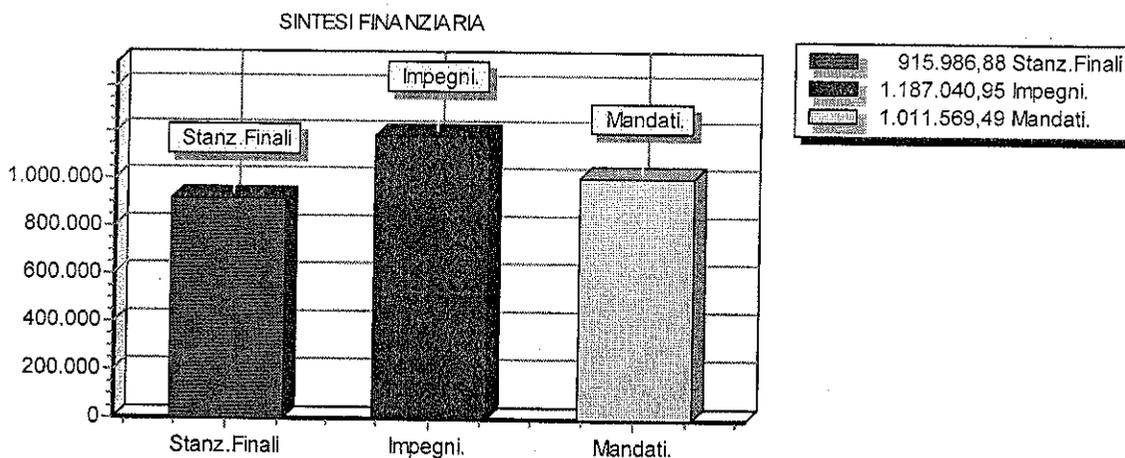
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	19.435,00	19.435,00	19.435,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	19.435,00	19.435,00	19.435,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

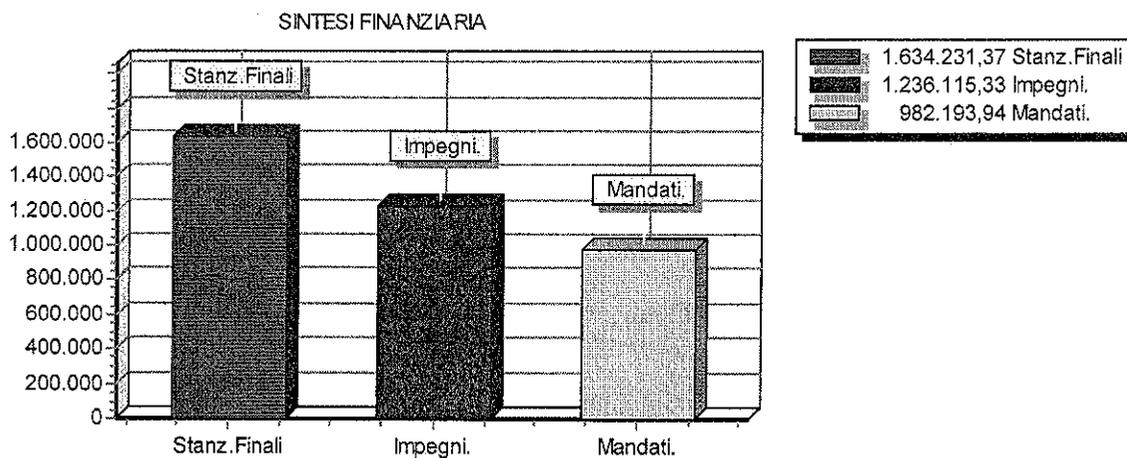
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	883.486,88	1.187.040,95	1.011.569,49
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	32.500,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>915.986,88</b>	<b>1.187.040,95</b>	<b>1.011.569,49</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

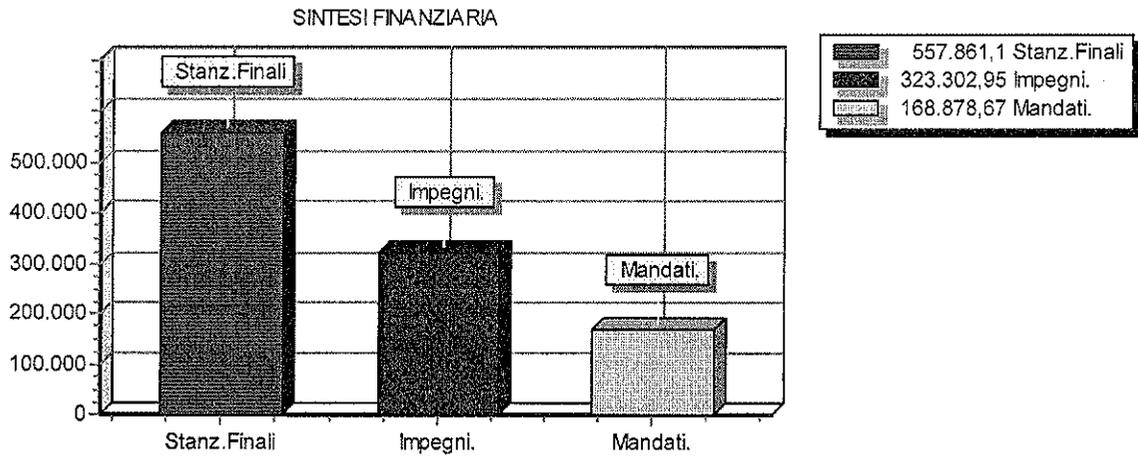
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.187.236,33	1.141.205,55	904.396,94
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	446.995,04	94.909,78	77.797,00
<b>Totale</b>	<b>1.634.231,37</b>	<b>1.236.115,33</b>	<b>982.193,94</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI

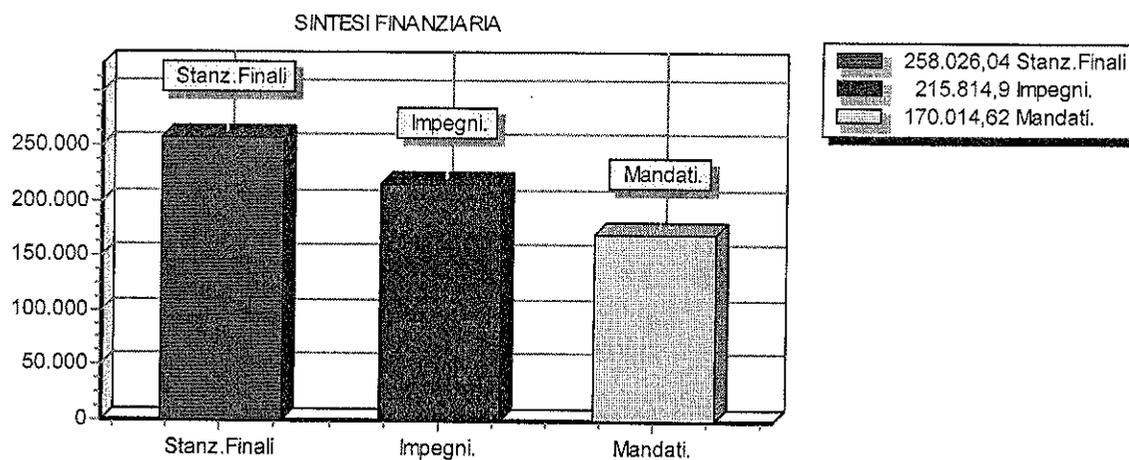
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	547.861,10	323.302,95	168.878,67
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	10.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>557.861,10</b>	<b>323.302,95</b>	<b>168.878,67</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC

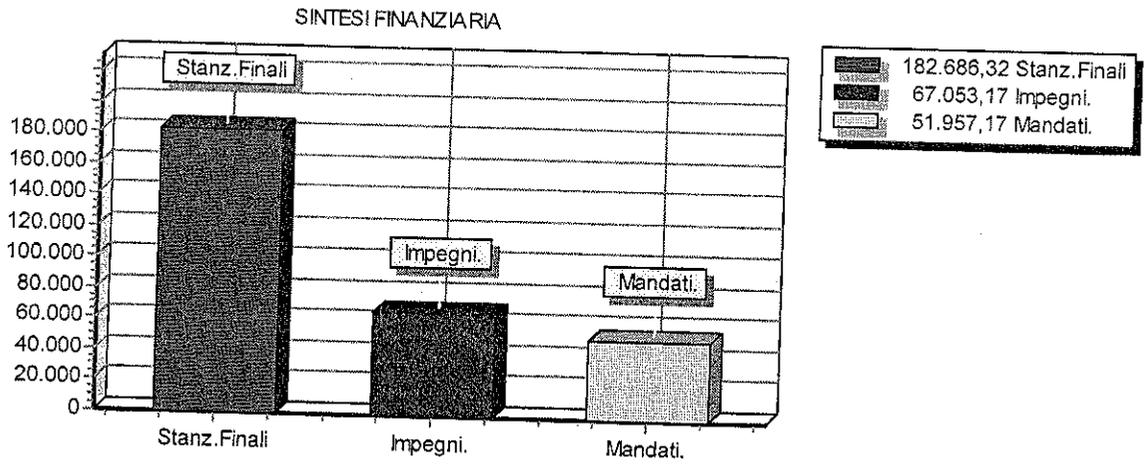
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	185.612,04	174.639,90	136.220,62
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	72.414,00	41.175,00	33.794,00
<b>Totale</b>	<b>258.026,04</b>	<b>215.814,90</b>	<b>170.014,62</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

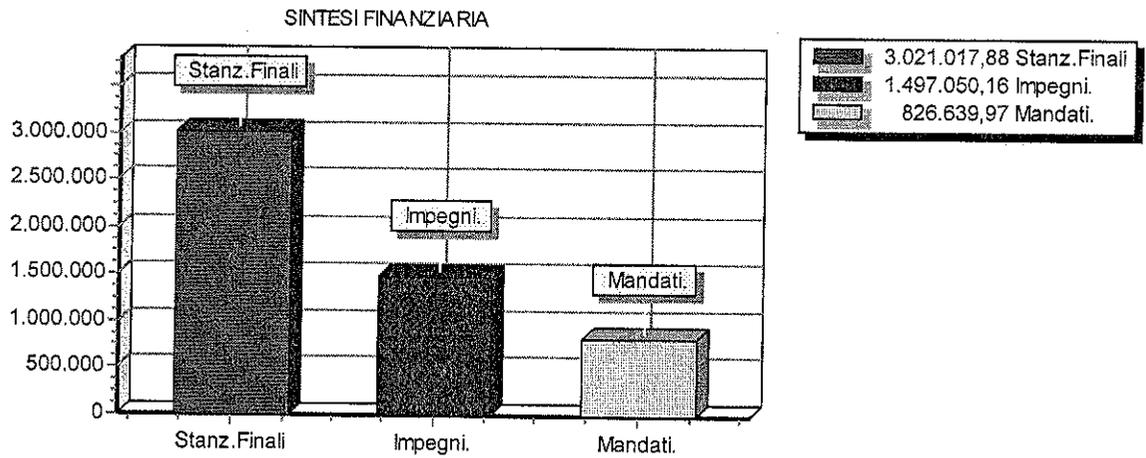
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	112.686,32	67.053,17	51.957,17
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	70.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>182.686,32</b>	<b>67.053,17</b>	<b>51.957,17</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

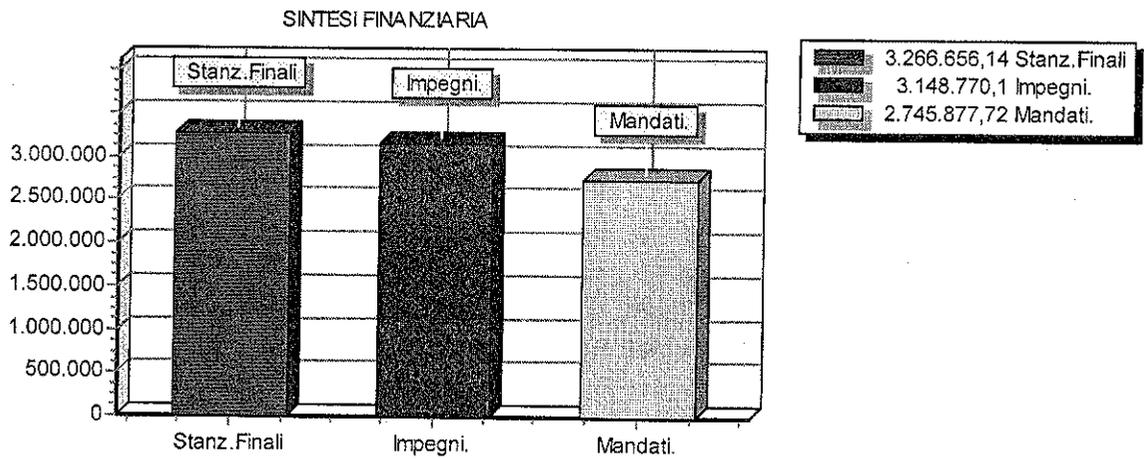
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.056.701,48	984.710,23	818.738,34
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	1.964.316,40	512.339,93	7.901,63
<b>Totale</b>	<b>3.021.017,88</b>	<b>1.497.050,16</b>	<b>826.639,97</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE

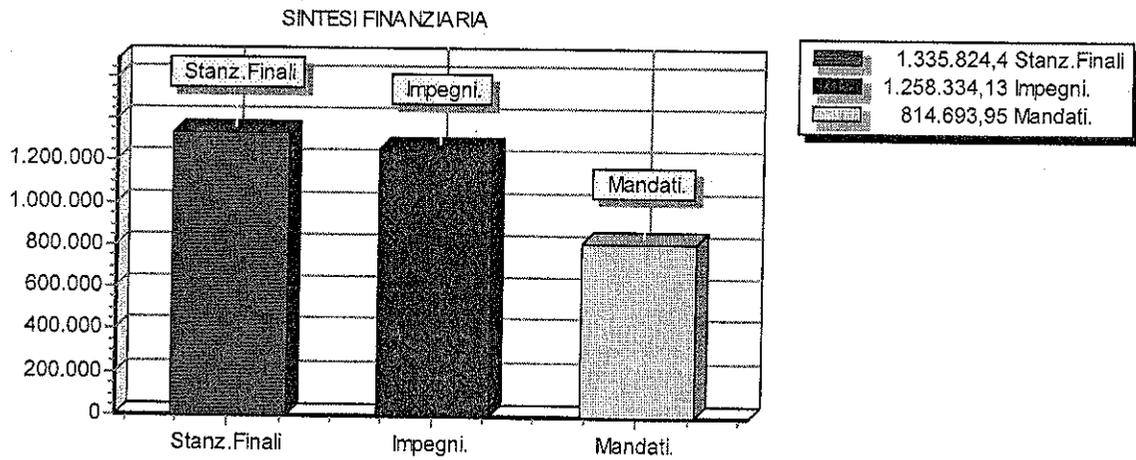
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.189.656,14	3.120.770,10	2.742.877,72
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	77.000,00	28.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.266.656,14</b>	<b>3.148.770,10</b>	<b>2.745.877,72</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

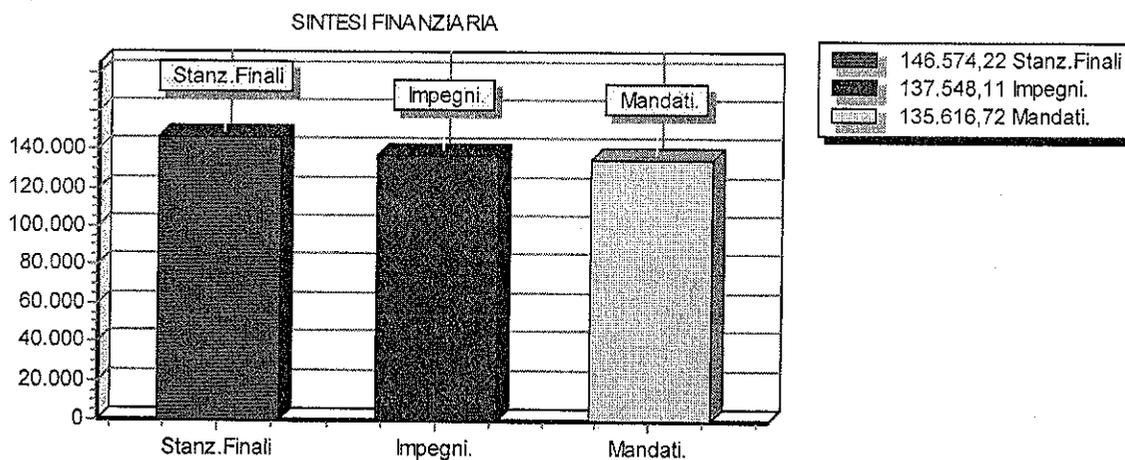
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.333.324,40	1.258.334,13	814.693,95
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	2.500,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.335.824,40</b>	<b>1.258.334,13</b>	<b>814.693,95</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

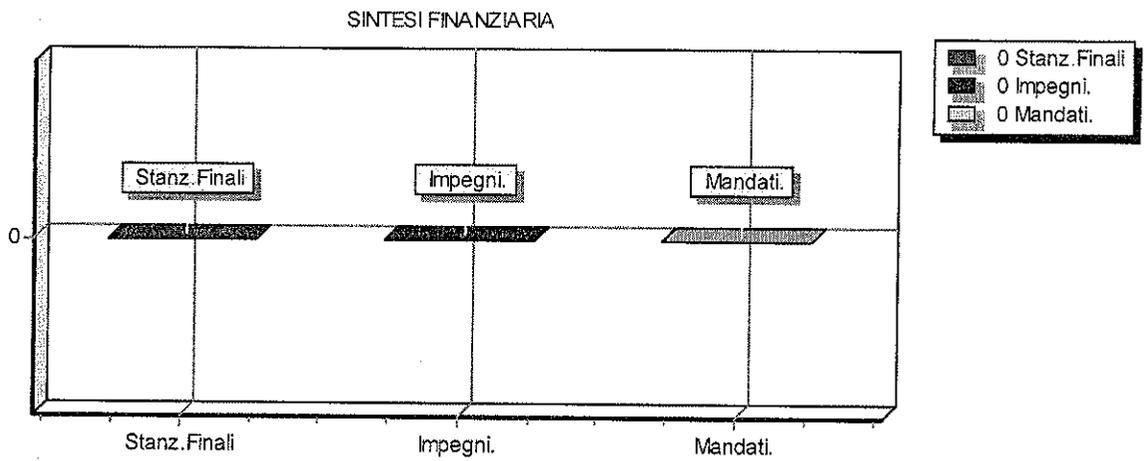
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO E

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	112.451,30	103.425,19	101.493,80
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	34.122,92	34.122,92	34.122,92
<b>Totale</b>	<b>146.574,22</b>	<b>137.548,11</b>	<b>135.616,72</b>



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi  
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



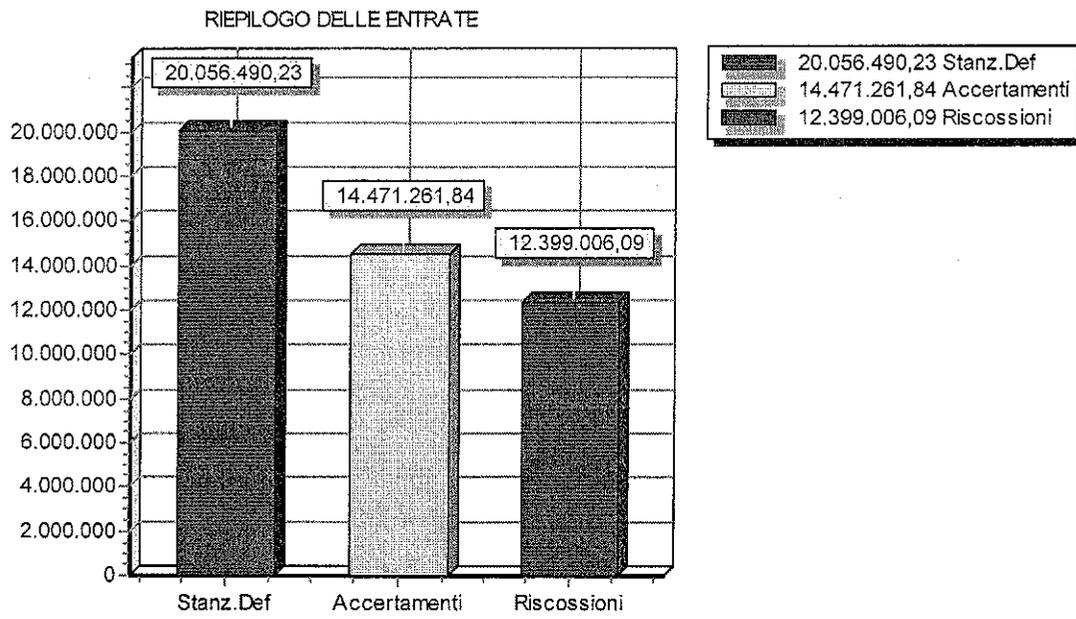
Programmazione delle entrate e rendiconto 2014

Il riepilogo generale delle entrate

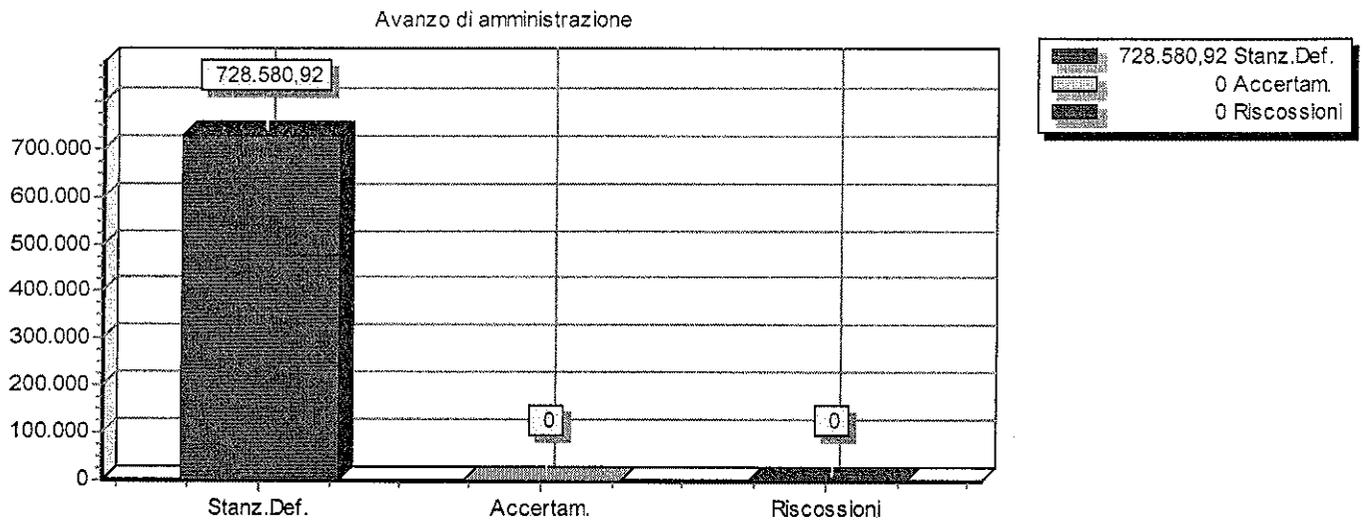
La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	728.580,92	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	9.994.909,20	10.021.673,06	100,27 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	757.154,29	581.735,44	76,83 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.578.420,31	2.589.246,79	100,42 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.344.453,44	298.590,89	12,74 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.652.972,07	980.015,66	26,83 %
<b>TOTALE</b>	<b>20.056.490,23</b>	<b>14.471.261,84</b>	<b>72,15 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	10.021.673,06	9.045.149,63	90,26 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	581.735,44	490.855,90	84,38 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.589.246,79	1.640.832,00	63,37 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	298.590,89	272.050,85	91,11 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	980.015,66	950.117,71	96,95 %
<b>TOTALE</b>	<b>14.471.261,84</b>	<b>12.399.006,09</b>	<b>85,68 %</b>



Programmazione delle entrate e rendiconto 2014  
Avanzo di amministrazione



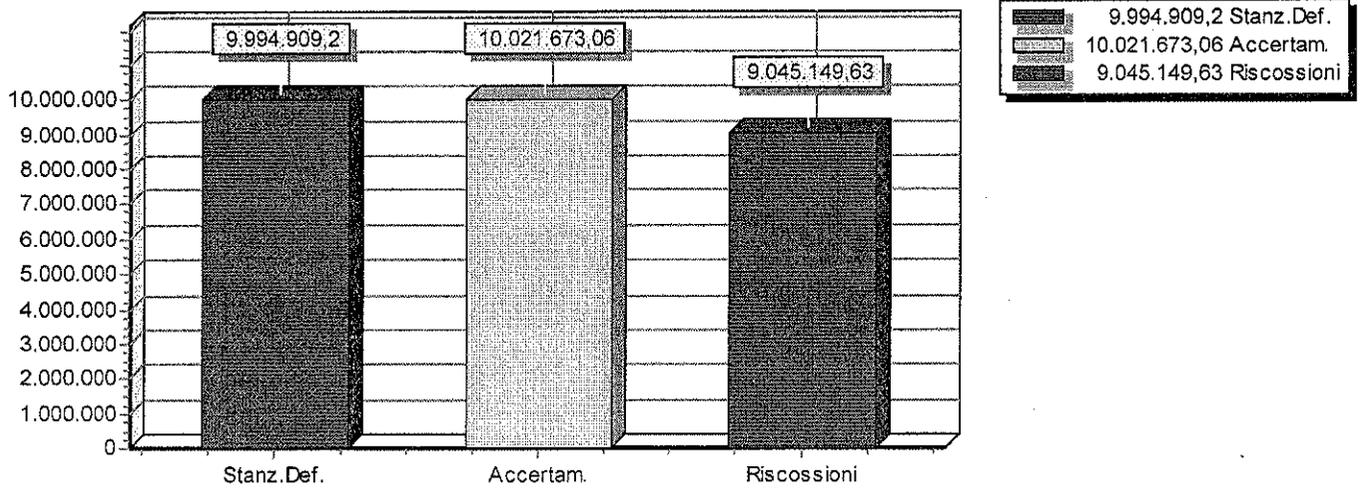
Programmazione delle entrate e rendiconto 2014

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	5.680.415,34	5.951.804,64	104,78 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	3.586.898,22	3.354.608,26	93,52 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	727.595,64	715.260,16	98,30 %
<b>TOTALE</b>	<b>9.994.909,20</b>	<b>10.021.673,06</b>	<b>100,27 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	5.951.804,64	5.699.520,46	95,76 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	3.354.608,26	2.638.727,23	78,66 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	715.260,16	706.901,94	98,83 %
<b>TOTALE</b>	<b>10.021.673,06</b>	<b>9.045.149,63</b>	<b>90,26 %</b>

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE



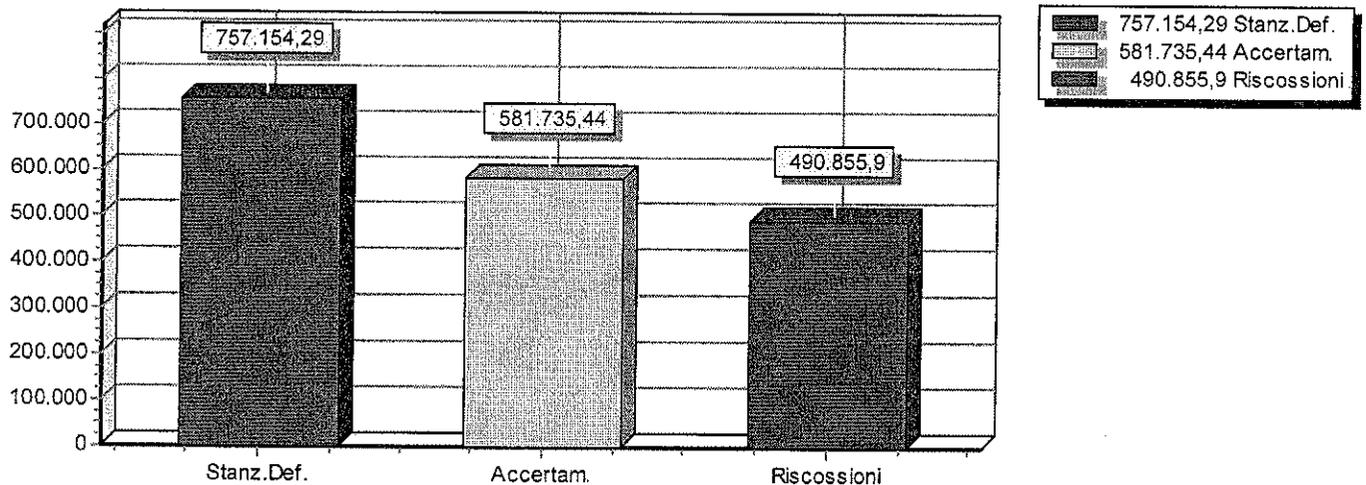
Programmazione delle entrate e rendiconto 2014

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	192.570,41	232.856,52	120,92 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	473.233,88	307.820,91	65,05 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	42.750,00	37.550,00	87,84 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	48.600,00	3.508,01	7,22 %
<b>TOTALE</b>	<b>757.154,29</b>	<b>581.735,44</b>	<b>76,83 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	232.856,52	232.856,52	100,00 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	307.820,91	224.257,77	72,85 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	37.550,00	32.698,70	87,08 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.508,01	1.042,91	29,73 %
<b>TOTALE</b>	<b>581.735,44</b>	<b>490.855,90</b>	<b>84,38 %</b>

TRA TE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI



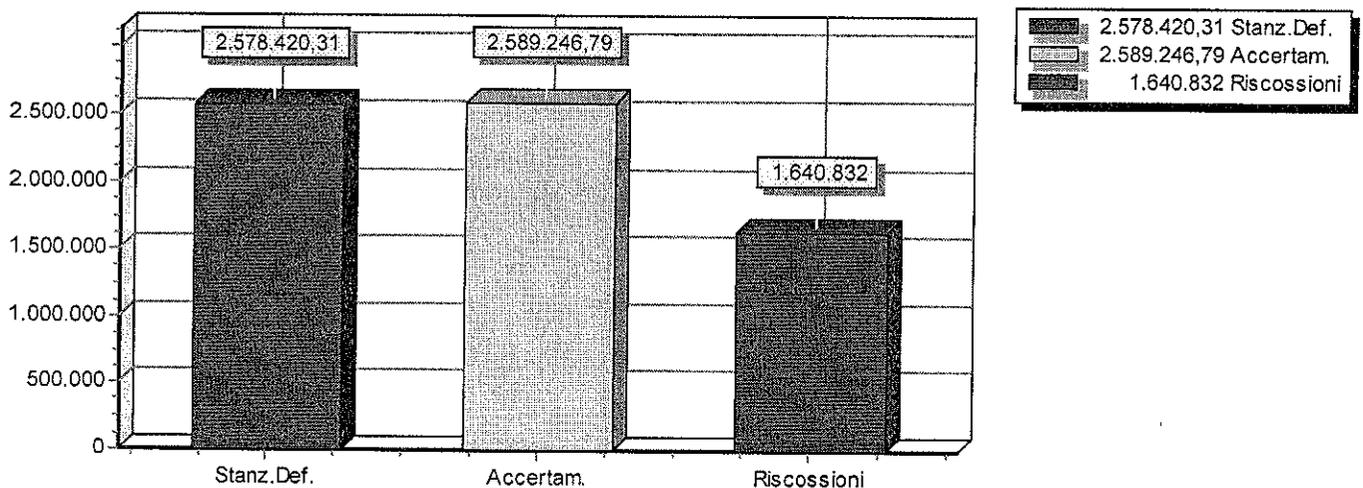
Programmazione delle entrate e rendiconto 2014

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	879.499,95	970.242,34	110,32 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.313.948,82	1.326.699,46	100,97 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	31.410,62	63.960,07	203,63 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	353.560,92	228.344,92	64,58 %
<b>TOTALE</b>	<b>2.578.420,31</b>	<b>2.589.246,79</b>	<b>100,42 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	970.242,34	641.684,16	66,14 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.326.699,46	780.263,76	58,81 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	63.960,07	26.208,23	40,98 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	228.344,92	192.675,85	84,38 %
<b>TOTALE</b>	<b>2.589.246,79</b>	<b>1.640.832,00</b>	<b>63,37 %</b>

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



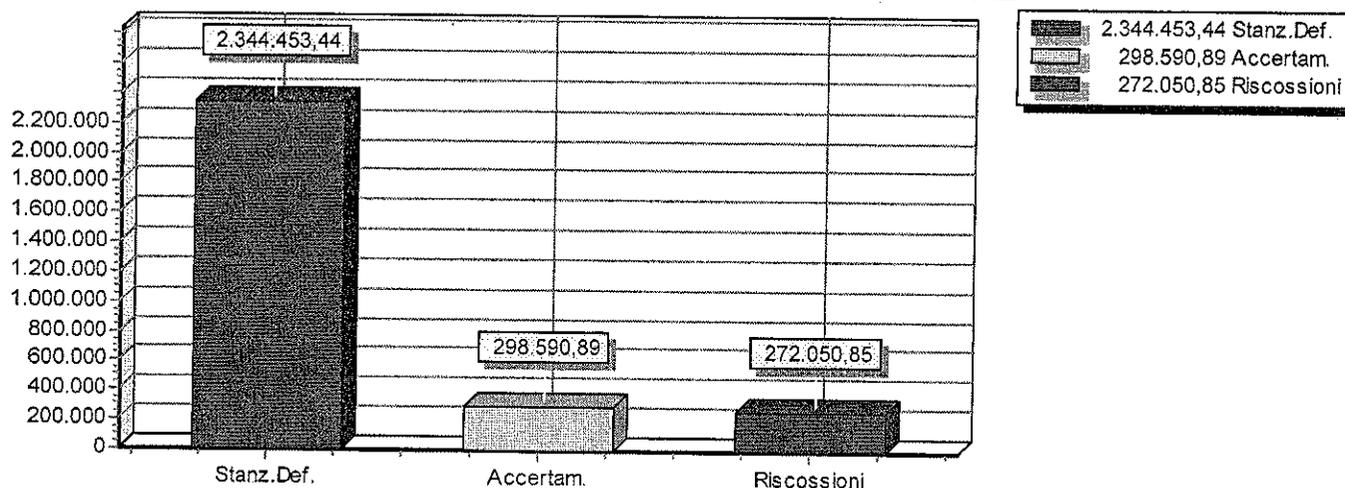
Programmazione delle entrate e rendiconto 2014

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	86.622,92	34.122,92	39,39 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	1.305.995,04	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	946.835,48	264.467,97	27,93 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	5.000,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>2.344.453,44</b>	<b>298.590,89</b>	<b>12,74 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	34.122,92	7.582,88	22,22 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	264.467,97	264.467,97	100,00 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>298.590,89</b>	<b>272.050,85</b>	<b>91,11 %</b>

TOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

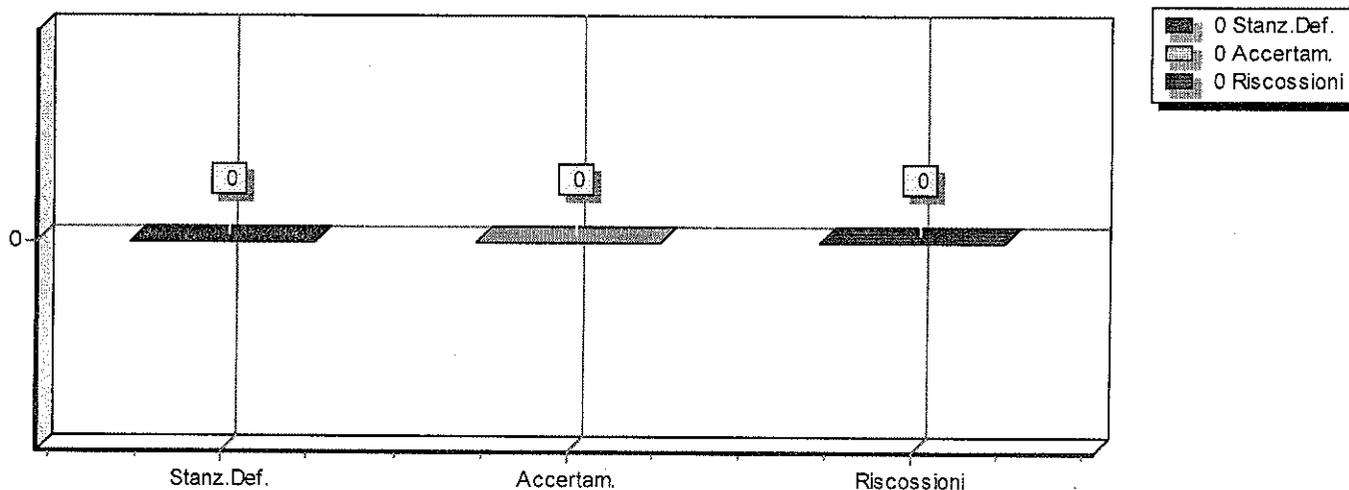


**Programmazione delle entrate e rendiconto 2014**  
**TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA			0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00 %

TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI



**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA**

**APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI**

**IDENTITA' DELL'ENTE**

## POLITICHE FISCALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio.

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. Da segnalare come alla categoria 3- sia di fatto iscritto il fondo sperimentale di riequilibrio, determinato dallo Stato e sul quale l'Ente non ha alcuna autonomia decisionale, come pure al Titolo I per l'iscrizione del fondo compartecipazione all'IVA.

**COMUNE DI CASTELLANA GROTTA**

**SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE**

## RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

## Introduzione

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. E' solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato.

## Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

## Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2014 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2014		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	5.884.401,01	-	5.884.401,01
Riscossioni	4.375.308,16	12.399.006,09	16.774.314,25
Pagamenti	4.389.081,05	11.209.771,86	15.598.852,91
Fondo cassa finale	5.870.628,12	1.189.234,23	7.059.862,35
Residui attivi	8.448.533,47	2.072.255,75	10.520.789,22
Residui passivi	11.080.463,19	3.331.272,72	14.411.735,91
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.238.698,40	-69.782,74	3.168.915,66
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>	<b>3.238.698,40</b>	<b>-69.782,74</b>	

## RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

## Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione della gestione di competenza degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

c) Scomponere il risultato della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione.

## Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

## Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2014 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	13.452.583,80	13.572.533,83	-119.950,03
Investimenti	2.945.934,36	2.825.984,33	119.950,03
Movimento fondi	5.000,00	5.000,00	0,00
Servizi conto terzi	3.652.972,07	3.652.972,07	0,00
Equilibrio generale competenza	20.056.490,23	20.056.490,23	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2014 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	13.263.638,13	12.737.057,82	526.580,31
Investimenti	829.511,75	823.971,10	5.540,65
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	980.015,66	980.015,66	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	15.073.165,54	14.541.044,58	532.120,96

## SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

## Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:  
e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

## Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2013	2014	
Riscossioni (competenza)	10.973.186,63	12.399.006,09	
Pagamenti (competenza)	10.677.815,86	11.209.771,86	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	295.370,77	1.189.234,23	893.863,46
Residui attivi (competenza)	6.259.224,54	2.072.255,75	
Residui passivi (competenza)	6.619.829,54	3.331.272,72	
Risultato contabile (solo competenza)	-65.234,23	-69.782,74	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
<b>Risultato competenza</b>	<b>-65.234,23</b>	<b>-69.782,74</b>	<b>-4.548,51</b>

**Sintesi della gestione finanziaria**  
**SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE**

**Principi contabili richiamati**

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
  - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
- Aspetti finanziari:
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni.

**Commento tecnico dell'ente**

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

**Informazioni e dati di bilancio**

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Avanzo di amministrazione	728.580,92	0,00	728.580,92	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	9.994.909,20	10.021.673,06	-26.763,86	100,27 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	757.154,29	581.735,44	175.418,85	76,83 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.578.420,31	2.589.246,79	-10.826,48	100,42 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.344.453,44	298.590,89	2.045.862,55	12,74 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.652.972,07	980.015,66	2.672.956,41	26,83 %
<b>TOTALE</b>	<b>20.056.490,23</b>	<b>14.471.261,84</b>	<b>5.585.228,39</b>	<b>72,15 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	12.821.610,83	11.986.136,30	835.474,53	93,48 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.830.984,33	823.971,10	2.007.013,23	29,11 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	750.923,00	750.921,52	1,48	100,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.652.972,07	980.015,66	2.672.956,41	26,83 %
<b>TOTALE</b>	<b>20.056.490,23</b>	<b>14.541.044,58</b>	<b>5.515.445,65</b>	<b>72,50 %</b>

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

## Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)

- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di competenza (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di competenza (...).

## Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	10.021.673,06	9.045.149,63	976.523,43	90,26 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	581.735,44	490.855,90	90.879,54	84,38 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.589.246,79	1.640.832,00	948.414,79	63,37 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	298.590,89	272.050,85	26.540,04	91,11 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	980.015,66	950.117,71	29.897,95	96,95 %
<b>TOTALE</b>	<b>14.471.261,84</b>	<b>12.399.006,09</b>	<b>2.072.255,75</b>	<b>85,68 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	11.986.136,30	9.458.147,66	2.527.988,64	78,91 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	823.971,10	157.469,55	666.501,55	19,11 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	750.921,52	750.921,52	0,00	100,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	980.015,66	843.233,13	136.782,53	86,04 %
<b>TOTALE</b>	<b>14.541.044,58</b>	<b>11.209.771,86</b>	<b>3.331.272,72</b>	<b>77,09 %</b>

## SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

## Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità "congruità delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi*."

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione *residui*;

d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione *residui*.

45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

## Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

## Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Gestione 2014 residui attivi 2013 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Avanzo di amministrazione			0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.731.063,73	1.027.582,06	27,54 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	354.115,87	167.896,30	47,41 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.756.625,76	1.367.115,33	77,83 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	8.158.341,32	1.397.106,69	17,12 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.049.461,30	415.607,78	39,60 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.596,07	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>15.056.204,05</b>	<b>4.375.308,16</b>	<b>29,06 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Gestione 2014 residui attivi 2013 e precedenti)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.143.285,71	2.508.895,10	60,55 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	14.295.396,07	1.877.751,52	13,14 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.588,64	2.434,43	19,34 %

**SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI**

**Principi contabili richiamati**

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità "congruità delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi*."

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione *residui*;

d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione *residui*.

45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

**Commento tecnico dell'ente**

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

**Informazioni e dati di bilancio**

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Gestione 2014; residui attivi 2013 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Avanzo di amministrazione			0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	3.731.063,73	1.027.582,06	27,54 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	354.115,87	167.896,30	47,41 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.756.625,76	1.367.115,33	77,83 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	8.158.341,32	1.397.106,69	17,12 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.049.461,30	415.607,78	39,60 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.596,07	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>15.056.204,05</b>	<b>4.375.308,16</b>	<b>29,06 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Gestione 2014; residui attivi 2013 e precedenti)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.143.285,71	2.508.895,10	60,55 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	14.295.396,07	1.877.751,52	13,14 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.588,64	2.434,43	19,34 %

TOTALE	18.451.270,42	4.389.081,05	23,79 %
--------	---------------	--------------	---------

## DEBITI FUORI BILANCIO

## Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;

- è probabile un'uscita finanziaria;

- è possibile effettuare una stima attendibile del debito;

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:

- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;

- Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;

- Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

66. Le passività potenziali (...) devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

## Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

## Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO (Art.194 TUEL)	2014	Già riconosciuti e finanziati nel 2014	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze		80.854,10	0,00	80.854,10
Disavanzi		44.225,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni		0,00	0,00	0,00
Espropri		44.225,00	0,00	44.225,00
Altro		43.952,28	0,00	43.952,28
<b>Totale</b>		<b>169.031,38</b>	<b>0,00</b>	<b>169.031,38</b>

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
<b>Risultato contabile</b>		
Risultato di amministrazione complessivo (+)		3.168.915,66
<b>Vincoli</b>		
Fondi vincolati per Spese correnti	546.160,04	
Fondi vincolati per Investimenti	460.926,04	
Fondi vincolati per Ammortamenti	0,00	
<b>Totale Vincoli (-)</b>	<b>1.007.086,08</b>	<b>1.007.086,08</b>
<b>Risultato dopo il ripristino dei vincoli</b>		
Quota di avanzo non vincolato		2.161.829,58
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		0,00
<b>Cautele</b>		
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	2.161.829,58	
<b>Totale cautele (-)</b>	<b>2.161.829,58</b>	<b>2.161.829,58</b>
<b>Quota di avanzo disponibile (=)</b>		<b>0,00</b>

**Risultati economico-patrimoniali**  
**Conto del patrimonio**

**Principi contabili richiamati**

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).

105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

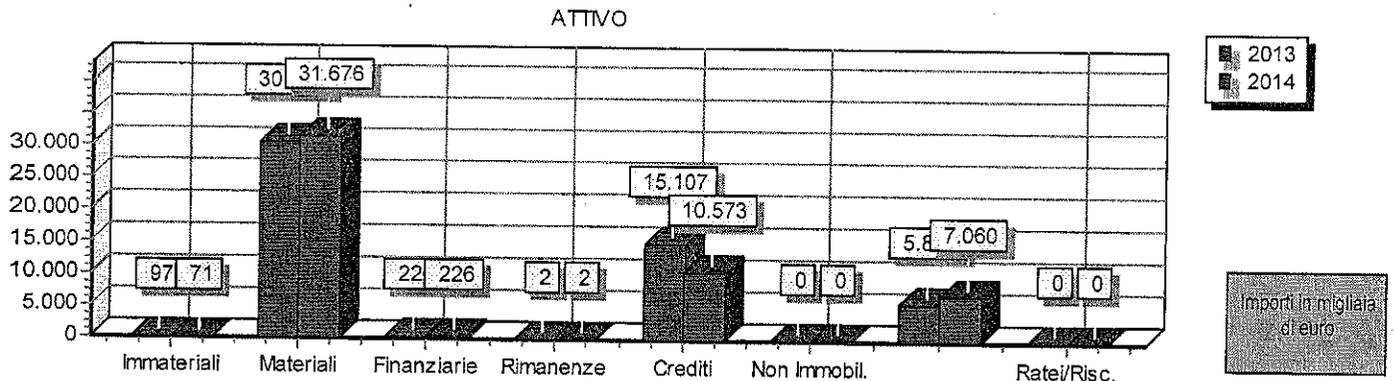
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

**Commento tecnico dell'ente**

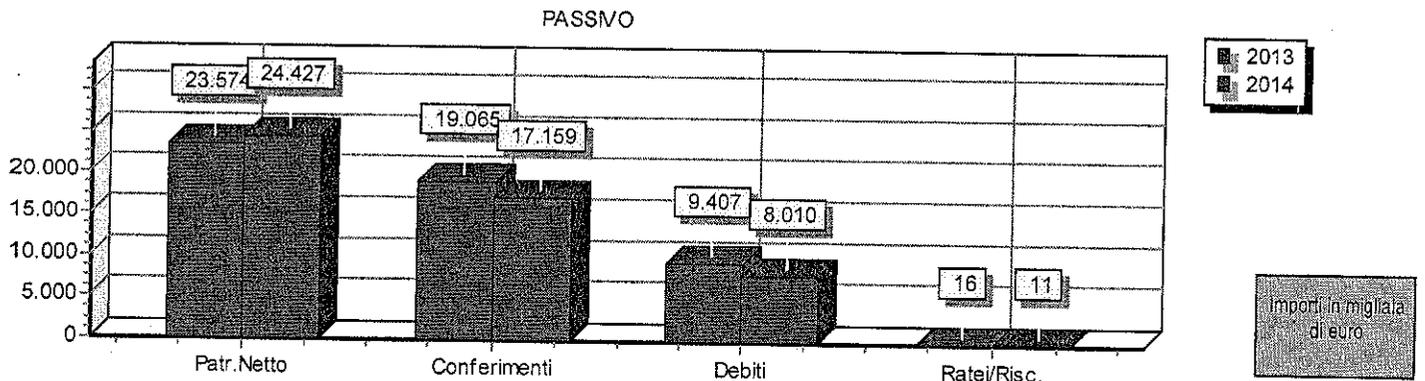
La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2014 IN SINTESI			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	71.123,34	Patrimonio netto	24.426.911,06
Immobilizzazioni materiali	31.675.601,63		
Immobilizzazioni finanziarie	225.851,65		
Rimanenze	2.000,00		
Crediti	10.573.175,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	17.159.291,38
Disponibilità liquide	7.059.862,35	Debiti	8.010.240,38
Ratei e risconti attivi	177,86	Ratei e risconti passivi	11.349,88
<b>TOTALE</b>	<b>49.607.792,70</b>	<b>TOTALE</b>	<b>49.607.792,70</b>

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO ATTIVO	2013	2014	Var (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	96.830,22	71.123,34	-25.706,88
Immobilizzazioni materiali	30.745.871,67	31.675.601,63	929.729,96
Immobilizzazioni finanziarie	225.851,65	225.851,65	0,00
Rimanenze	2.000,00	2.000,00	0,00
Crediti	15.107.240,62	10.573.175,87	-4.534.064,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.884.401,01	7.059.862,35	1.175.461,34
Ratei e risconti attivi	177,86	177,86	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>52.062.373,03</b>	<b>49.607.792,70</b>	<b>-2.454.580,33</b>



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO PASSIVO	2013	2014	Var (+/-)
Patrimonio netto	23.573.841,51	24.426.911,06	853.069,55
Conferimenti	19.065.165,11	17.159.291,38	-1.905.873,73
Debiti	9.407.350,41	8.010.240,38	-1.397.110,03
Ratei e risconti passivi	16.016,00	11.349,88	-4.666,12
<b>TOTALE</b>	<b>52.062.373,03</b>	<b>49.607.792,70</b>	<b>-2.454.580,33</b>



**Risultati economico-patrimoniali**  
**Conto Economico**

**Principi contabili richiamati**

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale..

**Commento tecnico dell'ente**

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

**Informazioni e dati di bilancio**

CONTO ECONOMICO IN SINTESI (Denominazione aggregati)	Importi		Risultato
	Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	13.619.241,44	12.681.196,24	938.045,20
Partecipazione in aziende speciali	0,00	4.651,64	-4.651,64
Gestione finanziaria	63.960,07	201.249,48	-137.289,41
Gestione straordinaria	826.040,54	769.075,14	56.965,40
Risultato economico dell'esercizio	14.509.242,05	13.656.172,50	853.069,55

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2013	2014	
Gestione caratteristica	1.493.274,22	938.045,20	-555.229,02
Partecipazione in aziende speciali	-12.500,00	-4.651,64	7.848,36
Gestione finanziaria	-225.629,26	-137.289,41	88.339,85
Gestione straordinaria	-581.955,38	56.965,40	638.920,78
Risultato economico dell'esercizio	673.189,58	853.069,55	

## Risultati economico-patrimoniali RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità dei corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

A. *Proventi della gestione;*

B. *Costi della gestione*

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

*Proventi tributari (Ricavo)* - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da trasferimenti (Ricavo)* - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

*Proventi da servizi pubblici (Ricavo)* - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)* - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi diversi (Ricavo)* - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)* - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

*Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)* - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

*Personale (Costo)* - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà nelle rimanenze nella loro attuale condizione.

*Prestazioni di servizi (Costo)* - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Utilizzo di beni di terzi (Costo)* - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Trasferimenti (Costo)* - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

*Imposte e tasse (Costo)* - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.7 della spesa corrente, rettificati ed integrati con scritture extracontabili. nello specifico si tratta dell'IRAP.

*Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo)* - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

**Informazioni e dati di bilancio**

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2013-2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Proventi tributari	8.806.725,67	10.021.673,06	1.214.947,39
Proventi da trasferimenti	1.612.882,86	581.735,44	-1.031.147,42
Proventi da servizi pubblici	1.519.080,75	953.966,84	-565.113,91
Proventi da gestione patrimoniale	829.187,63	1.328.223,10	499.035,47
Proventi diversi	659.635,40	633.746,16	-25.889,24
Proventi da concessioni da edificare	213.245,41	99.896,84	-113.348,57
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Proventi</b>	<b>13.640.757,72</b>	<b>13.619.241,44</b>	
Personale	2.577.052,63	2.565.808,66	-11.243,97
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	184.761,31	160.943,56	-23.817,75
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	7.157.415,19	7.107.120,34	-50.294,85
Utilizzo beni di terzi	79.514,15	73.065,06	-6.449,09
Trasferimenti	818.331,38	1.469.783,82	651.452,44
Imposte e tasse	192.261,47	222.271,76	30.010,29
Quote di ammortamento d'esercizio	1.138.147,37	1.082.203,04	-55.944,33
<b>Costi</b>	<b>12.147.483,50</b>	<b>12.681.196,24</b>	

### Risultati economico-patrimoniali PROVENTI E COSTI FINANZIARI

#### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

*C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate.*

#### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

*Utili (Ricavo)* - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

*Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)* - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

*Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)* - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

#### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2013- 2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Interessi attivi	21.056,72	63.960,07	42.903,35
Proventi	21.056,72	63.960,07	
Interessi passivi su mutui e prestiti	233.835,98	197.249,48	-36.586,50
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	12.850,00	4.000,00	0,00
Costi	246.685,98	201.249,48	

### Risultati economico-patrimoniali PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

#### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

*C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate .*

#### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

*Utili (Ricavo)* - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

*Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)* - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

*Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)* - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

#### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2013-2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Insussistenze del passivo	430.971,46	799.630,15	368.658,69
Sopravvenienze attive	211.974,72	26.410,39	-185.564,33
Plusvalenze patrimoniali	711.719,65	0,00	-711.719,65
<b>Proventi</b>	<b>1.354.665,83</b>	<b>826.040,54</b>	
Insussistenze dell'attivo	1.285.466,68	608.601,22	-676.865,46
Minusvalenze patrimoniali	1.421,60	0,00	1.421,60
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	649.732,93	160.473,92	-489.259,01
<b>Costi</b>	<b>1.936.621,21</b>	<b>769.075,14</b>	

**Programmazione iniziale e pianificazione definitiva**  
**Analisi degli scostamenti**

**Principi contabili richiamati**

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

**Commento tecnico dell'ente**

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

**Informazioni e dati di bilancio**

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Avanzo di amministrazione	728.580,92	728.580,92	0,00	0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	10.262.816,69	9.994.909,20	-267.907,49	-2,68 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	700.461,90	757.154,29	56.692,39	7,49 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.549.658,36	2.578.420,31	28.761,95	1,12 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.188.453,44	2.344.453,44	156.000,00	6,65 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.497.239,57	3.652.972,07	155.732,50	4,26 %
<b>TOTALE</b>	<b>19.927.210,88</b>	<b>20.056.490,23</b>	<b>129.279,35</b>	<b>0,65 %</b>

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	13.004.063,98	12.821.610,83	-182.453,15	-1,42 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.674.984,33	2.830.984,33	156.000,00	5,51 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	750.923,00	750.923,00	0,00	0,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.497.239,57	3.652.972,07	155.732,50	4,26 %
<b>TOTALE</b>	<b>19.927.210,88</b>	<b>20.056.490,23</b>	<b>129.279,35</b>	<b>0,65 %</b>

**VARIAZIONI DI BILANCIO****Principi contabili richiamati**

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

**Commento tecnico dell'ente**

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare.

**Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo**  
**POLITICA DI INVESTIMENTO**

**Principi contabili richiamati**

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti.

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche.

**Commento tecnico dell'ente**

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

**Politica di finanziamento****Principi contabili richiamati**

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento.

**Commento tecnico dell'ente**

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

## POLITICA DI INDEBITAMENTO

## Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

## Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto

## Informazioni e dati di bilancio

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE	Elementi rilevanti	
	Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2012)		
Tit.1 - Tributarie	9.326.919,47	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	550.006,13	
Tit.3 - Extratributarie	2.048.296,06	
Somma	11.925.221,66	
Percentuale massima di esposizione delle entrate	8,00 %	
Limite teorico interessi ( 8% entrate)	954.017,73	954.017,73
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>		
Interessi su mutui pregressi (2013 e precedenti)	197.249,48	
Interessi su nuovi mutui pregressi ( 2014)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente	0,00	
Interessi passivi	197.249,48	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2013 e precedenti)	0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui ( 2014)	0,00	
Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	197.249,48	197.249,48
<b>Verifica prescrizione di legge</b>		
Disponibilità residua al 31-12 per ulteriori interessi passivi		756.768,25
Rispetto del limite		Rispettato

**Prestazioni e servizi offerti alla collettività**  
**Servizi a domanda individuale**

**Principi contabili richiamati**

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. Per i servizi pubblici a domanda individuale, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione.

**Commento tecnico dell'ente**

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività- L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2014**

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero	32.534,82	73.883,84	-41.349,02	44,04
2 Alberghi diurni e bagni pubblici		22.241,92	-22.241,92	
3 Asili nido			0,00	0,00
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	1.815,00	13.714,37	-11.899,37	13,23
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline			0,00	0,00
7 Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8 Impianti sportivi	2.184,58	68.789,00	-66.604,42	3,18
9 Mattatoi pubblici			0,00	0,00
10 Mense			0,00	0,00
11 Mense scolastiche	199.629,36	364.130,56	-164.501,20	54,82
12 Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13 Pesa pubblica			0,00	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e			0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16 Teatri			0,00	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00	0,00
18 Spettacoli			0,00	0,00
19 Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00
21 Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non			0,00	0,00
22 Altri servizi			0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>236.163,76</b>	<b>542.759,69</b>	<b>-306.595,93</b>	<b>43,51 %</b>

**Analisi generale per indici  
Indicatori finanziari ed economici**

**Principi contabili richiamati**

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

**Commento tecnico dell'ente**

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - 2014			
Nr.	Denominazione	Formula	Valore
1	Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	95,59
2	Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	75,96
3	Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	537,83
4	Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	508,33
5	Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	11,81
6	Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	15,61
7	Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	72,70
8	Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	99,11
9	Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	228,28
10	Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,85
11	Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	25,14
12	Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,79
13	Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	0,11
14	Patrimonio indisponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	705,99
15	Patrimonio disponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	113,74
16	Patrimonio demaniale pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	650,46
17	Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0031